



**COLLEGIO DEI REVISORI**

**Verbale n. 14**

L'anno duemilaventi, il giorno 29 del mese di luglio alle ore 12, si è riunito per auto convocazione il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di:

dott. Carmine Cillis	Presidente
dott. Luigi Maida	Componente
dott. Giovanni Savini	Componente

per procedere all'esame del Bilancio d'Esercizio 2019 della Camera di Commercio di Foggia.

La riunione Collegiale viene effettuata in video conferenza attesa la situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia Covid-19, così come prevista dal D.L. n.18 del 17 marzo 2020. Il Collegio da atto che l'esame viene effettuato sulla base della documentazione pervenuta a mezzo posta elettronica e che nella prima riunione in presenza sottoscriveranno il verbale. Si fa presente di aver ricevuto i verbali di approvazioni dei bilanci delle Aziende Speciali il 27 e 28 Luglio.

Il documento in esame, è stato predisposto dalla Giunta camerale nella riunione di Giunta del 30 giugno 2020, in attuazione dell'art. 24 del Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. n. 254 del 2/11/2005, sulla base dei principi contabili elaborati dalla Commissione ministeriale istituita ai sensi dell'art. 74 del medesimo Regolamento e contenuti nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5/2/2009.

Dal punto di vista tecnico, il bilancio d'esercizio per l'anno 2019 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Esso è accompagnato dalla relazione del Presidente che illustra la situazione dell'Ente, gli avvenimenti che hanno caratterizzato la gestione nel suo complesso, i fatti rilevanti verificatisi nell'esercizio e le poste maggiormente significative, sia dell'attivo che del passivo patrimoniale, nonché i componenti positivi e negativi di reddito che hanno concorso alla formazione degli ammontari rispettivi.

Dall'analisi dell'elaborato contabile, si evince preliminarmente che sia le entrate effettive che le spese correnti sono sostanzialmente contenute nei limiti degli stanziamenti di cui al bilancio preventivo approvato dal Consiglio Camerale dell'Ente con delibera n. 5 del 14/01/2019.

Le variazioni relative all'aggiornamento del preventivo e del budget direzionale approvate con deliberazione di Consiglio n. 26 del 10/09/2019 non hanno modificato sostanzialmente gli equilibri economico patrimoniali dell'Ente in quanto i maggiori oneri sono stati comunque sempre coperti da proventi di pari importo ovvero da minori oneri in altri conti.

Rispetto al pareggio previsto nel preventivo aggiornato, l'Ente ha registrato un avanzo economico di euro **245.854,88** che di seguito si evidenzia:



VOCE DI ONERI, PROVENTI E INVESTIMENTO	TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget 2019 Aggiornato	Consuntivo 2019
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
<b>A) Proventi Correnti</b>		
1 Diritto Annuale	7.584.185,58	7.623.022,25
2 Diritti di Segreteria	1.958.000,00	2.035.429,53
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	787.878,24	298.746,08
4 Proventi da gestione di beni e servizi	509.574,00	506.045,22
5 Variazione delle rimanenze	0,00	-9.268,40
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>10.839.637,82</b>	<b>10.453.974,68</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>		
6 Personale	-2.813.383,14	-2.673.317,33
7 Funzionamento	-2.440.878,00	-2.258.753,85
8 Interventi economici	-2.788.670,54	-2.253.036,67
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.594.298,00	-3.597.252,77
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-10.637.229,68</b>	<b>-10.722.362,62</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>202.408,14</b>	<b>-268.387,94</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10 Proventi finanziari	24.000,00	16.358,15
11 Oneri finanziari	-238.080,00	-237.043,01
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>-214.080,00</b>	<b>-220.684,86</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
12 PROVENTI STRAORDINARI	339.518,86	1.302.241,10
13 ONERI STRAORDINARI	-327.847,00	-367.783,42
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>11.671,86</b>	<b>734.457,68</b>
<b>E) RETTIFICA DI VALORE ATTIVITA'</b>		
14 RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		
15 SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		0,00
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	130.000,00	108.521,95
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30.000,00	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>160.000,00</b>	<b>108.521,95</b>

In generale, comunque, rispetto ai valori previsionali assestati si sono registrate significative economie sui costi del personale e nelle spese di funzionamento rese possibili grazie ad una gestione oculata e rispettosa di una politica di contenimento della spesa e di una efficiente gestione delle entrate.

### 1) STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale esprime la struttura del Patrimonio netto contabile, riportando i suoi elementi attivi e passivi. Esso presenta un patrimonio netto di € 23.266.794,39 costituito per €



23.021.209,51 dal patrimonio netto all'inizio dell'anno aumentato dell'avanzo economico d'esercizio di € 245.584,88.

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2019 IMPORTI
Attività	41.917.030,62
Passività	18.650.236,23
Patrimonio Netto	23.266.794,39

In ordine all'entità di detto patrimonio, il Collegio fa riferimento all'analisi patrimoniale iniziale e finale riportata nella nota integrativa al bilancio, al conto economico ed allo stato patrimoniale, di cui ha accertato la rispondenza dei dati esposti.

## 2) CONTO ECONOMICO

Il conto economico, riportato per valori e costi della produzione, pone a raffronto i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio evidenziando il risultato finale. Esso presenta, come già detto, un "avanzo economico d'esercizio" di € 245.854,88, costituito dalla differenza tra i proventi e gli oneri di competenza del 2019.

### I proventi sono rappresentati da:

Proventi gestione corrente 2019	€	10.453.974,68
Proventi gestione finanziaria	€	16.558,15
Proventi gestione straordinaria	€	1.102.241,10
Plusvalenze	€	0,00
Rivalutazione partecip. azionarie	€	0,00
<b>Totale Proventi</b>	<b>€</b>	<b>11.572.773,93</b>

### Gli oneri sono rappresentati da:

Oneri gestione corrente 2019	€	10.722.362,62
Oneri gestione finanziaria	€	237.043,01
Oneri gestione straordinaria	€	367.783,42
Svalutazioni	€	0
<b>Totale Oneri</b>	<b>€</b>	<b>11.327.189,05</b>

In sintesi:	PROVENTI	€	11.572.773,93
	ONERI	€	11.327.189,05
	<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>€</b>	<b>245.584,88</b>

### Prospetto di confronto anno 2018 anno 2019



<b>CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI FOGGIA - ALLEGATO C - CONTO ECONOMICO 2019</b>			
<b>(previsto dall' articolo 21, comma1)</b>			
<b>GESTIONE CORRENTE</b>	<b>VALORE ANNO 2018</b>	<b>VALORE ANNO 2019</b>	<b>DIFFERENZE</b>
<b>A) Proventi Correnti</b>			
1) Diritto Annuale	6.642.831,88	7.623.022,25	980.190,37
2) Diritti di Segreteria	2.078.388,02	2.035.429,53	-42.958,49
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	308.585,84	298.746,08	-9.839,76
4) Proventi da gestione di beni e servizi	526.004,50	506.045,22	-19.959,28
5) Variazione delle rimanenze	-9,74	-9.268,40	-9.258,66
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>9.555.800,50</b>	<b>10.453.974,68</b>	<b>898.174,18</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
<b>6) Personale</b>			
a) competenze al personale	-2.912.459,49	-2.673.317,33	239.142,16
b) oneri sociali	-2.124.584,48	-2.037.366,91	87.217,57
c) accantonamenti al T.F.R.	-508.255,49	-493.753,49	14.502,00
d) altri costi	-262.237,87	-127.740,96	134.496,91
<b>7) Funzionamento</b>			
a) Prestazioni servizi	-17.381,65	-14.455,97	2.925,68
b) godimento di beni di terzi	-2.244.213,85	-2.258.753,85	-14.540,00
c) Oneri diversi di gestione	-1.058.889,85	-1.039.313,86	19.575,99
d) Quote associative	0,00	0,00	0,00
e) Organi istituzionali	-705.397,65	-776.402,25	-71.004,60
f) Quote di gestione	-441.322,44	-404.105,78	37.216,66
g) Interventi economici	-38.603,91	-38.931,96	-328,05
<b>8) Interventi economici</b>			
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.541.128,24	-2.253.038,67	-711.910,43
a) Immob. immateriali	-2.803.409,00	-3.537.252,77	-733.843,77
b) Immob. materiali	0,00	0,00	0,00
c) svalutazione crediti	-536.875,31	-584.265,76	-47.390,45
d) fondi rischi e oneri	-2.266.533,69	-2.146.442,95	120.090,74
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>-9.501.210,58</b>	<b>-10.722.362,62</b>	<b>-1.221.152,04</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>54.589,92</b>	<b>-268.387,94</b>	<b>-322.977,86</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10) Proventi finanziari	28.313,38	16.558,15	-11.755,23
11) Oneri finanziari	-318.075,16	-237.043,01	81.032,15
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>-289.761,78</b>	<b>-220.484,86</b>	<b>69.276,92</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12) Proventi straordinari	423.304,18	1.102.241,10	678.936,92
13) Oneri straordinari	-243.961,84	-367.783,42	-123.821,58
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>179.342,34</b>	<b>734.457,68</b>	<b>555.115,34</b>
<b>E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-750,63	0,00	750,63
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-750,63</b>	<b>0,00</b>	<b>750,63</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>-56.580,15</b>	<b>245.584,88</b>	<b>302.165,03</b>

Dall'analisi del prospetto su riportato si evidenzia che, relativamente al totale dei proventi, si riscontra un incremento importante dovuto essenzialmente al risconto del diritto annuale relativo ai progetti approvati per il 20%, concernente gli anni precedenti 2017 e 2018.

Per quel che concerne, le spese gli scostamenti maggiormente significativi hanno riguardato:



Te spese per il personale che hanno registrato un costo totale di € 2.673.317,33 rispetto ad € 2.912.459,49 sostenute nel 2018 con una diminuzione pari ad € 239.142,16;

gli interventi economici pari ad € 2.253.038,67 che hanno subito un incremento di € 711.910,43 rispetto all'esercizio precedente per le attività promozionali della Camera svolte nel 2019 e per la realizzazione di specifici programmi in linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio Camerale e in particolare per la prosecuzione e termine dei progetti relativi al 20% di incremento del diritto annuale. Comunque, con riferimento a quanto specificamente richiesto dal Ministero delle Attività Produttive, ora Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 5549125 del 14/07/2003, si sottolinea che anche nell'esercizio 2019 la Camera di Commercio di Foggia, oltre a svolgere le funzioni amministrative proprie (tenuta di registri, elenchi, albi e ruoli) e adempimenti burocratici connessi, ha incentrato l'attività istituzionale promuovendo iniziative intese a sostenere il sistema delle imprese, al fine di dare maggiore impulso all'economia del territorio;

le spese per ammortamenti ed accantonamenti hanno registrato una spesa complessiva pari ad € 3.537.252,77 con un incremento di € 733.843,77 dovuto all'accantonamento straordinario al fondo rischi ed oneri deciso al fine di adeguare il fondo stesso al contenzioso che vede la Camera di Commercio coinvolta e da cui potrebbero derivare oneri futuri;

la gestione finanziaria vede un risultato negativo di € 220.484,86 dovuto soprattutto al pagamento degli oneri per il mutuo contratto;

la gestione straordinaria vede un risultato positivo pari ad € 734.457,68

### 3) NOTA INTEGRATIVA

In essa sono dettagliatamente indicati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento:

- i criteri adottati nella valutazione delle voci della situazione patrimoniale;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- i movimenti delle immobilizzazioni;
- il numero ed il valore delle partecipazioni e delle quote di capitale sottoscritte;
- la composizione dei ratei e risconti attivi e dei ratei e risconti passivi;
- la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;
- la composizione degli oneri e proventi finanziari straordinari;
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

Il Collegio ha proceduto alla verifica dei dati riportati in bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili. Ha conseguentemente accertato che sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

In particolare, ha verificato che:



- gli immobili e le immobilizzazioni immateriali sono iscritti al costo di acquisto, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto del fondo di ammortamento alla data del 31/12/2019;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti, cioè sono state calcolate tenendo presente l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, attenendosi alle aliquote previste dal decreto del Ministero delle finanze del 31/12/1988;
- le partecipazioni, suddivise in azionarie e altre partecipazioni, sono state valutate con il metodo del costo d'acquisto;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto del fondo di svalutazione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economica;
- non sono stati effettuati compensi di partite.

Il collegio ha positivamente riscontrato che i limiti di stanziamento previsti in sede di impostazione del bilancio preventivo sono stati rispettati. Invero, la spesa sostenuta a fine esercizio non eccede i limiti imposti dalla legge, e le somme risparmiate sono state regolarmente versate in data 25/06/2019 sul bilancio dello Stato con mandato n. 377 per un importo pari ad € 18.082,15.

Il Collegio ha altresì, accertato il versamento delle somme relative al contenimento della spesa sui consumi intermedi effettuato sul Bilancio dello Stato con mandati n. 378 del 25/06/2019 per un importo pari ad € 155.539,20, ed il versamento delle somme di cui al "Taglia spese" Decreto legge 112/2008 con mandato n. 213 del 29/03/2019 per un importo pari ad € 17.826,71.

Il Collegio, ai sensi delle disposizioni recate dal DM 27/03/2013, attesta nella predisposizione del bilancio di esercizio 2019:

- il rispetto dei criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici alla disciplina civilistica previsti dall'art. 5;
- la corretta predisposizione della relazione sulla gestione nei contenuti e nei termini previsti dall'art. 7;
- l'esatto adempimento in materia di sistema di classificazione dei dati contabili, (c.d. principi di tassonomia), previsti dal successivo art. 9;
- la coerenza del rendiconto finanziario al consuntivo in termini di cassa, ex art. 8, comma 2;
- che sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota 148123 del 12/09/2013 del Mi. Se.



. Con riferimento alla Azienda Speciale Lachimer il Collegio fa presente che sia in occasione dell'assemblamento di bilancio 2019 che in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2019 il relativo Collegio, pur non evidenziando errori o contraddizioni nella gestione non si è espresso palesemente sull'approvazione o meno dei documenti sottoposti al suo esame, contravvenendo ai propri doveri e causando difficoltà sia al CDA che al Collegio della camera, i quali non trovando eccezioni a livello contabile hanno approvato gli atti sottoposti ad esame.

In particolare, ferme restando le altre osservazioni del CDA di riscontro alla relazione del Collegio sindacale di LACHIMER, si rileva che le osservazioni dell'organo di controllo sulla riorganizzazione del personale e sulla razionalizzazione dei costi non riguarda il 2019 ma il 2020, ragion per cui non è di competenza del bilancio in esame.

Con riferimento poi all'osservazione sulla incapacità di coprire con risorse proprie i costi strutturali ai sensi dell'art.65 comma 2, del DPR 254/2002, si ritiene che il Collegio sindacale dell'Azienda Speciale non tiene in considerazione l'attività complessivamente svolta dalle Aziende speciali, incluse quindi quelle espletate quali enti strumentali delle Camere di Commercio ed in virtù delle quali queste ultime erogano i contributi. Il Collegio sindacale di LACHIMER, in definitiva, avrebbe dovuto non limitarsi a considerare solo le attività prettamente commerciali, dovendo invece diligentemente considerare anche la realizzazione delle attività delegate, con riferimento alle quali la Camera di Commercio eroga i contributi che concorrono al pareggio di bilancio.

Infine il Collegio ha esortato il CDA a prendere iniziative atte a superare tale situazione al fine di ristabilire una normale attività di collaborazione e assunzione di responsabilità.

Con delibera n. 23 del 28/07/2020 il CDA Camerale ha preso atto della situazione innanzi evidenziata.

Il Collegio pertanto:

esprime

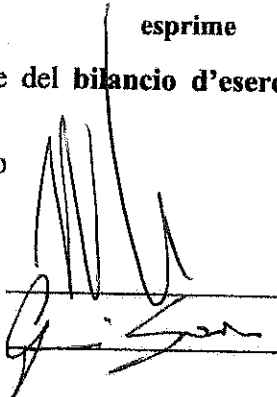
**parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Camera di Commercio di Foggia.**

Letto, approvato e sottoscritto

I Componenti:

dott. Luigi Maida

dott. Giovanni Savini



Il Presidente  
dott. Carmine Gillis

